

CONVEGNO FLUMINA: LE RAGIONI DI UN NO!

Intervento conclusivo del prof. Roberto Berveglieri

Abbiamo inteso le ragioni nel No dall'amico prof. Paolo Maddalena

Abbiamo ascoltato i tanti interventi dei presenti e le argomentazioni del relatore

A conclusione di questo incontro, ritengo di poter dire che la Costituzione non è un ideale filosofico, ma una realtà vivente e operante; ma con questa riforma hanno violato un antico, severo codice della società: il rispetto costituzionale delle libere scelte del popolo sovrano.

Più poteri alla Corte Costituzionale eletta da una minoranza che avrà la maggioranza grazie al premio elettorale (chi controlla sarà controllato dalla minoranza che lo elegge)

Si dice bisogna cambiare, ma come? Si dice si deve partire, per dove?

Per il combinato disposto della legge elettorale, "l'Italicum", non solo il governo pose la fiducia, ma in commissione sostituì (sospese) i rappresentanti PD contrari alla legge; Possiamo immaginare cosa può succedere con una legge costituzionale e una legge elettorale dove i più saranno nominati e, i parlamentari, sembreranno liberi ma saranno **inservienti** di chi li nomina.

Avremo un "Premierato assoluto", peggiore di un Presidenzialismo privo di contrappesi, perché assomiglierà tanto ad una oligarchia

Siamo il paese dei Tommasi di Lampedusa, si cambia tutto per non cambiare nulla

Vogliono accusarci di una lotta tra passato e futuro:

si costruisce la paura, mentre in realtà aumenta il debito pubblico e la pressione fiscale;

la produttività diminuisce, si agisce con i bonus e la proliferazione dei Vaucer, mentre aumenta la disoccupazione giovanile, con oltre quattro milioni di poveri al limite della sussistenza

I giovani industriali denunciano che la pressione fiscale è cresciuta così tanto da diventare una confisca, poi il loro Presidente dichiara che, se non passa il SI, per l'instabilità avremo una crisi con un calo de PIL del 7/8%;

Ma **oggi sappiamo che la Spagna**, che non ha governo da oltre dieci mesi cresce tre volte di più dell'Italia e lo Spread è 100, mentre per l'Italia è 140

La Boschi ha detto che coloro che votano NO, non rispettano il Parlamento, ma a parte il fatto che la sovranità appartiene al popolo, si metta d'accordo con se stessa, visto che ha promosso il referendum; meglio, eviti di dire sciocchezze e cerchi di ricordare la storia

Per non parlare del cicisbeo di corte, che alla TV decantava la "più bella Costituzione del mondo" e ora dice che se vince, il No per l'Italia sarebbe peggio della BREXIT

Non so a voi, ma a me fa uno strano effetto sapere che invece della Costituzione di Enrico De Nicola, Umberto Terracini e Alcide De Gasperi, rischiamo di avere quella di Alfano, Boschi, Renzi e Verdini

Renzi ha personalizzato tutto, e rimette tutto nelle battute: dal ritorno al Ponte sullo Stretto alla modifica dell'Italicum; la legge più bella del mondo, che tutti ci avrebbero copiato non va più bene, ma non ci dice come cambiarla

Renzi dice che l'Italia ha bisogno di gente che propone, non di gente che urla: **ha ragione**; ma noi diciamo a lui che l'Italia ha bisogno di proposte utili al bene del paese e per il futuro della gente; ha bisogno di proposte condivise dal popolo e dalla gente, ed è per questo che noi **gridiamo il nostro NO** a riforme pasticciate e di deriva elitaria, con molte delle regole che complicano i rapporti tra le istituzioni

Noi **non** diciamo no al cambiamento

Noi **non** diciamo no alla semplificazione

Noi **non** diciamo no al nuovo

Noi **diciamo NO** alla confusione

Noi **diciamo NO** per non restare ostaggi

Diciamo NO per dire sì ai bisogni veri della gente

Penso ad un progetto che emerga dalla "**base**" e faccia "**parlare**" tutti gli uomini e dia, finalmente, "**voce**" a chi "**voce**" non ha mai avuto. Un progetto fondato sulla storia quotidiana di ciascuna persona che si confronta con i problemi del lavoro, della casa, della spesa, della solitudine

La gente deve essere sempre più aiutata ad appropriarsi dei propri ruoli, dei propri diritti e dei propri doveri

Ci si può rinnovare davvero solo se sappiamo chi siamo e da dove veniamo

Il processo politico costruito tutto sul domani, riferito soltanto al desiderio, è un processo lontano dalle analisi e dalle costruzioni che ci consentono di individuare i processi democratici all'interno di una comunità.

Per usare le parole di Zagrebelsky: **noi siamo** per separare le zavorre e le forze negative, non le intelligenze, le eccellenze o le maturità

Io sono stato sindaco a Villamarzana, Comune in cui era stato sindaco Giacomo Matteotti, martire della libertà di parola, di pensiero e di azione e, un brivido gelido mi è corso nelle vene quando, per **TEMPA ROSSA**, sentii dire dal Presidente del Consiglio: “mi assumo tutta la responsabilità”. Erano tempi diversi, ma ogni tempo ha le sue criticità di rottura.

Infatti, un altro disse “mi assumo ogni la responsabilità e potrei fare del parlamento un bivacco”, ma sappiamo come è andata a finire per il Paese

Dobbiamo abbattere il muro di separazione, cioè l’Inimicizia, perché Separati diventiamo Diversi, diversi diventiamo Altri, altri diventiamo Nemici

Vedo in sala il Sindaco di Villamarzana e, per concludere, permettetemi di rivolgere un saluto, riverente, alla gente di quella cittadina che domenica prossima celebra la ricorrenza dell’ecidio che la vede medaglia d’argento al valor militare nella lotta di liberazione.

43 vittime fucilate, la maggioranza minorenni;

E, quando la mamma di due fratelli, uno di 16 e l’altro di 14 anni, in ginocchio (sul ponte che dà alla casa del barbiere) implorava la grazia per il più piccolo, è stata presa a calci nel ventre perché non partorissero più figli uguali;

Noi siamo qui per onorare quei martiri, quei ragazzi, e dir loro che tanti altri giovani sono nati con quegli ideali e amano la libertà e il rispetto della democrazia;

Noi, siamo qui a testimoniare e poter dire ai nostri figli e alle generazioni future: io c’ero, e vi abbiamo offerto la possibilità di poter scegliere e garantire la rappresentatività democratica, dove “**i più possono decidere**”, dove il “**POPOLO**” e le sue **Articolazioni Rappresentative danno corpo e vitalità alla “DIGNITA e alla “SOVRANITA” della PERSONA!!**

Mi chiedo: **vogliamo restare ostaggi, o siamo nati liberi?**

Imponiamoci di fare qualche passo, e testimoniamo che le cose non vanno bene, ma possono cambiare in meglio, **nell’Humanitas, cercando il volto umano e il “canto” della piacevolezza dello stare insieme.** Grazie

